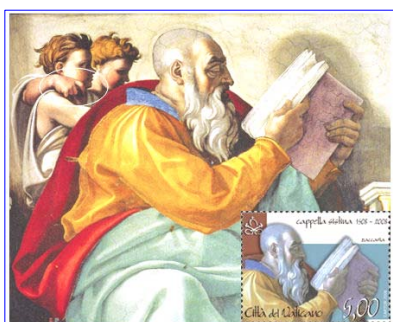


GESÙ È PROPRIO NATO IL 25 DICEMBRE !...

di Angelo Siro *

Tutti i collezionisti di filatelia natalizia si sono posti, all'origine delle loro collezioni, il problema di commentare la data del 25 dicembre come "data di nascita del Salvatore". Come per l'anno di nascita, poi scoperto che probabilmente risale almeno a 6-7 anni prima dell'anno zero, anche per la data è stato scritto da più parti che il 25 dicembre è il risultato di una operazione ideologica della Chiesa per sovrapporsi e assorbire la festività pagana del dio Sole. Questo è il pensiero dominante però ora alcuni studiosi hanno potuto studiare i rotoli di Qumran, scoperti per caso nel 1947 in una zona desertica nei pressi del Mar Morto a pochi chilometri da Gerusalemme. Qumran era la sede della comunità monastica degli esseni che produssero una gran quantità di manoscritti delle Sacre Scritture custoditi in grandi anfore e sepolti per venti secoli.



Tra questi testi è emerso un libro detto "dei Giubilei" di fonte giudaica dove sono elencate le classi sacerdotali che officiavano nel Tempio di Gerusalemme, ciclicamente da sabato a sabato per tutti gli anni. Dagli scritti è emerso che la classe di Abia (citata da Luca), classe sacerdotale a cui apparteneva il sacerdote Zaccaria, che divenne il padre di Giovanni Battista, entrava nel Tempio nella settimana compresa tra il 23 e il 30 settembre.



Quindi se Zaccaria era nel tempio in quella settimana e, secondo il Vangelo di Luca, aveva ricevuto l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele che la moglie Elisabetta, nonostante l'età avrebbe avuto un figlio il cui nome sarebbe stato Giovanni, presumibilmente, il "Precursore"



sarebbe poi nato intorno al 24 giugno, nove mesi dopo l'annuncio.

Dal "calendario liturgico" della chiesa primitiva risulta infatti (già fin dal I° Secolo) che questi giorni, dell'annuncio e della nascita, erano già commemorati e acquisiti poi come data storica anche dal rito bizantino.



Maria, quando l'Angelo le annuncia il concepimento di Gesù, la informa che la sua cugina Elisabetta era già al sesto mese di gravidanza. L'Annunciazione viene commemorata il 25 marzo, sei mesi dopo



l'annuncio a Zaccaria. Quindi se quanto detto viene di fatto confermato dai rotoli di Qumram, la nascita di Gesù può essere ragionevolmente commemorata il 25 di dicembre (nove mesi dopo l'Annuncio).

Altre precisazioni sono necessarie: mentre risulta che già fin dai primi secoli la nascita di Gesù veniva festeggiata il 25 dicembre (documento di Ippolito di Roma del 204), la festa del "dio Sole" è stata ufficializzata da Aureliano nel 274, introdotta originariamente da Eliogabalo nel 220 circa e fissata in diverse date, tra cui il 21 dicembre.

Pertanto la festa cristiana ha attestazione più antiche ed è presumibile che sia stato l'imperatore romano a voler "oscurare" la natività di Gesù, visto il clima persecutorio nei confronti della religione cristiana.

Un'altra obiezione alla data invernale è citata nell'impossibilità dell'annuncio ai pastori che a



Betlemme, posta a 800 metri di altezza, difficilmente avevano i greggi all'aperto... La legge ebraica del Talmud, molto precisa su come trattare gli animali, stabilisce che si devono distinguere tre tipi di greggi: il primo, composto da sole pecore dalla lana bianca: considerate pure, possono rientrare, dopo i pascoli, nell'ovile del centro abitato. Un secondo gruppo è formato da pecore la cui lana è in parte bianca, in parte nera: questi ovini possono entrare a sera nell'ovile, ma il luogo del ricovero deve essere obbligatoriamente al di fuori del centro abitato.

Un terzo gruppo, infine, è formato da pecore la cui lana è nera: questi animali, ritenuti impuri, non possono entrare né in città né nell'ovile, neppure dopo il tramonto, quindi costretti a permanere all'aperto con i loro pastori sempre, giorno e notte, inverno e estate. Alla luce di queste considerazioni, possiamo ritenere risolto il mistero: i pastori e le greggi incontrati dagli angeli in quella santa notte a Betlemme appartengono al terzo gruppo, formato da sole pecore nere. Prefigurazione, se vogliamo, di quella parte della società, composta da emarginati, esclusi, derelitti, gli ultimi...che tanto piacerà avvicinare al Gesù predicatore.



In conclusione, possiamo dunque affermare non solo che Gesù è nato proprio intorno al 25 dicembre ma che i vangeli dicono la verità storica circa i fatti accaduti nella notte più santa di tutti i tempi: coloriamo di nero le bianche pecorelle dei nostri presepi e saremo più fedeli non solo alla storia quanto al cuore dell'insegnamento del Nazareno. E ai collezionisti filatelici si consiglia di rettificare i commenti già scritti nell'introduzione delle proprie collezioni sul Natale!

**da varie relazioni del prof. Michele Loconsole, docente di Sacra Teologia Ecumenica, pubblicate su "Zenit - il mondo visto da Roma".*

